



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 397 dell'11 ottobre 2023.

“Piano Strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internazionalizzazione del sistema scolastico siciliano. Triennio 2023 - 2025.”

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale 20 giugno 2019, n. 10 'Disposizioni in materia di diritto allo studio' e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 287 dell'1 luglio 2021 recante 'Modifica e revisione complessiva delle Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP). Deliberazioni della Giunta regionale n. 157 del 5 aprile 2018 e n. 460 del 15 novembre 2018';

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 569 del 7 dicembre 2022 recante 'Programma Regionale (PR) FSE (+) 2021/2027 – Presa d'atto';

VISTA la Direttiva presidenziale prot. n. 2238/Gab del 2 febbraio 2023, recante 'Indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023';

VISTA la nota prot. n. 3553 del 5 settembre 2023 con la quale l'Assessore regionale



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

per l'istruzione e la formazione professionale trasmette, per l'apprezzamento della Giunta regionale, la nota del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio prot. n. 29200 del 28 giugno 2023, al cui contenuto fa integrale rinvio, concernente la proposta del Piano Strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internazionalizzazione del sistema scolastico siciliano, per il triennio 2023 – 2025;

CONSIDERATO che il suddetto Assessore, nella richiamata nota prot. n. 3553/2023, fa presente che: la finalità del Piano in argomento è quella di innalzare la qualità dell'offerta formativa del sistema scolastico siciliano, della sua qualificazione ed internazionalizzazione, al fine di intervenire, tempestivamente, per il recupero dei ritardi dell'apprendimento, ridurre la dispersione scolastica e favorire l'esercizio del diritto allo studio; è previsto il rafforzamento delle competenze curriculari, la promozione dell'educazione interdisciplinare e valoriale, la creazione di sportelli scolastici per la prevenzione contro il bullismo ed il cyber bullismo ed, inoltre, l'implementazione della modalità duale nei percorsi scolastici secondari di secondo grado, l'introduzione di interventi di sostegno agli studenti fragili, nonché azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e, in tale contesto, rivolgendo l'offerta formativa dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sui reali bisogni del mondo produttivo per garantire una migliore occupabilità dei discenti;

CONSIDERATO che il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio, nella citata nota prot. n. 29200/2023, rappresenta che: in attuazione dell'Obiettivo triennale di Valore Pubblico D.4 'Attuare iniziative alternative ed integrative per ridurre la dispersione scolastica e l'inattività dei giovani', assegnato dal Governo della Regione Siciliana all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, con la richiamata Direttiva presidenziale prot. n. 2238/2023, il predetto Dipartimento ha redatto il 'Piano



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Regionale Strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internazionalizzazione del sistema scolastico siciliano'; il documento proposto intende intervenire con la messa a sistema di un modello di coordinamento unitario delle risorse a valere sui PO nazionali e su FSE+2021/2027 e FESR in un'ottica di complementarità e di concertazione, che trova la sua esplicitazione in un'Intesa Istituzionale a titolarità Regione - Ministero e nella costituzione del Comitato paritetico Regione – Ufficio Scolastico Regionale, previsto dalla citata legge regionale n. 10/2019, per l'analisi, la progettazione e il monitoraggio di iniziative macro sistemiche; la programmazione e pianificazione delle azioni ha preso avvio dall'analisi di contesto effettuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia sul fenomeno della dispersione scolastica in Sicilia, espone nel documento 'Indagine conoscitiva sul fenomeno della dispersione scolastica in Sicilia', accluso al Piano di cui trattasi, ed interviene per il triennio 2023 – 2025 in azioni e iniziative su due distinti livelli d'intervento:

- potenziamento e qualificazione offerta formativa;
- rafforzamento della *Governance* delle istituzioni scolastiche;

CONSIDERATO che nella stessa nota prot. n. 29200/2023 il suddetto dirigente generale rappresenta, altresì, che: le linee di intervento mirano a consolidare le azioni messe in campo fino allo stato attuale sulle risorse regionali ed extra-regionali, a rilanciare una serie di interventi strategici per la riduzione del fallimento formativo precoce, prevedendo l'attuazione della terza annualità del Piano Povertà 2021 – 2023, nonché il potenziamento del tempo pieno per la scuola primaria; in coerenza con i documenti strategici nazionali e comunitari si prevedono azioni strategiche per l'orientamento vocazionale, la promozione dell'uguaglianza di genere e di un approccio innovativo alle discipline STEM per favorire le opportunità occupazionali legate all'Industria 4.0;

VISTA la nota prot. n. 3573/Gab. del 6 settembre 2023 con la quale l'Assessore



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

regionale per l'istruzione e la formazione professionale, con riferimento alla precedente nota prot. n. 3553/2023, comunica che, per mero errore materiale, è stato trasmesso il documento non aggiornato del 'Piano Strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internazionalizzazione del sistema scolastico siciliano. Triennio 2023 – 2025' e, pertanto, in sostituzione, trasmette il predetto Piano aggiornato, unitamente alla nota del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio prot. n. 37812 del 6 settembre 2023;

VISTA, altresì, l'ulteriore nota prot. n. 3577/Gab. del 6 settembre 2023 con la quale il suddetto Assessore, a parziale modifica e chiarimento della richiamata nota prot. n. 37812/2023 del Dipartimento in argomento, trasmette la nota prot. n. 37819 di pari data, con la quale il Dirigente generale del medesimo Dipartimento specifica che le modifiche al Piano hanno riguardato, esclusivamente, la rimodulazione degli stanziamenti e degli avvisi destinati alle azioni previste per l'Intervento 149 'Sostegno all'istruzione primaria e secondaria' dell'ESO 4.5 PO FSE+ 2021/2027;

RITENUTO di apprezzare la superiore proposta;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale di cui alla nota prot. n. 3553/Gab. del 5 settembre 2023 ed all'acclusa nota prot. n. 29200 del 28 giugno 2023 del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio, di apprezzare la versione aggiornata del 'Piano Strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internazionalizzazione del sistema scolastico siciliano. Triennio 2023 – 2025', trasmesso dallo stesso Assessore con nota prot. n. 3573/Gab. del 6 settembre 2023, con le specifiche del predetto Dirigente generale di cui alla nota prot. n. 37819 del 6

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

settembre 2023, trasmessa con assessoriale prot. n. 3577 del 6 settembre 2023, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario
MEZZAPELLE

Il Presidente
SCHIFANI

JT

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

*ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE*

L'Assessore

Prot. 3553/Gab

Palermo, 05.09.2023

Oggetto: Piano Strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internazionalizzazione del sistema scolastico siciliano. Triennio 2023/2025.

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria della Giunta di Governo
SEDE

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Ufficio di Gabinetto
SEDE

e p.c. Al Dirigente Generale del Dipartimento
Dell'Istruzione, dell'Università e del diritto
allo studio
SEDE

Con nota prot. n. 29200 del 28/06/2023 , che si allega ed al cui contenuto si fa integrale rinvio, il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio, ha sottoposto allo scrivente la proposta del Piano Strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internazionalizzazione del sistema scolastico siciliano, per il triennio 2023/2025.

La finalità del Piano è quella di innalzare la qualità dell'offerta formativa del sistema scolastico siciliano, della sua qualificazione ed internazionalizzazione, al fine di

intervenire tempestivamente per il recupero dei ritardi dell'apprendimento, ridurre la dispersione scolastica e favorire l'esercizio del diritto allo studio.

Si prevede il rafforzamento delle competenze curriculari, la promozione dell'educazione interdisciplinare e valoriale, la creazione di sportelli scolastici per la prevenzione contro il bullismo ed il cyber bullismo.

Si prevede inoltre l'implementazione della modalità duale nei percorsi scolastici secondari di secondo grado, l'introduzione di interventi di sostegno agli studenti fragili e azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi.

In tale contesto l'Assessorato intende curvare l'offerta formativa dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sui reali bisogni del mondo produttivo per garantire una migliore occupabilità dei discenti.

Per quanto esposto in premessa, e per le competenze esclusive dell'Organo Politico, si trasmette copia del "*Piano Regionale Strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internazionalizzazione del sistema scolastico siciliano*", chiedendo l'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile della Giunta di Governo per all'apprezzamento.

Documento firmato da
GIROLAMO TURANO
05.09.2023 16:03:13
UTC



L'ASSESSORE

(On. Avv. Girolamo Turano)



Regione Siciliana

Assessorato regionale dell'Istruzione e della
Formazione professionale

**Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del
diritto allo studio
Il Dirigente Generale**

Palermo, 28/06/2023

P.F. n° 23200

All'Assessore Regionale dell'Istruzione
e della formazione Professionale

OGGETTO: Piano Strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internalizzazione del sistema scolastico siciliano. Triennio 2023-2025.

In attuazione dell'Obiettivo triennale di Valore Pubblico D.4 "Attuare iniziative alternative ed integrative per ridurre la dispersione scolastica e l'inattività dei giovani" assegnato dal Governo della Regione Siciliana all'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale con la Direttiva dell'On.le Presidente prot. n. 2238/Gab del 2 febbraio 2023 Si lo scrivente Dipartimento ha redatto il "*Piano Regionale Strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internalizzazione del sistema scolastico siciliano*" redatto.

Finalità del Piano è quella di innalzare la qualità dell'offerta formativa del sistema scolastico siciliano, della sua qualificazione e internazionalizzazione, al fine di intervenire tempestivamente per il recupero dei ritardi dell'apprendimento, ridurre il rischio della dispersione scolastica e favorire il più ampio esercizio del diritto allo studio mediante un'azione che tiene conto della vastità del fenomeno, della *governance* multi-livello del sistema scolastico e dei diversi ruoli istituzionali cui è intestata la competenza.

Alla luce della complessità del fenomeno, il documento proposto intende intervenire con la messa a sistema di un modello di coordinamento unitario delle risorse a valere sui PO nazionali e su FSE+ 21/27 e FERS in un'ottica di complementarità e di concertazione, che trova la sua esplicitazione in un'Intesa Istituzionale a titolarità Regione-Ministero e nella costituzione del Comitato paritetico Regione - Ufficio Scolastico Regionale, previsto dalla L.R. n.10/2019, per l'analisi, la progettazione e il monitoraggio di iniziative macro sistemiche.

La programmazione e pianificazione delle azioni ha preso avvio dall'analisi di contesto effettuata dall'Ufficio Scolastico Regionale per Sicilia sul fenomeno della dispersione scolastica in Sicilia esposte nel documento "Indagine conoscitiva sul fenomeno della dispersione scolastica in Sicilia", allegato al Piano, ed interviene, per il triennio 2023-2025, in azioni e iniziative su due distinti livelli d'intervento:

- **POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE OFFERTA FORMATIVA.**
- **RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE .**

Le linee di intervento mirano a consolidare le azioni messe in campo fino allo stato attuale sulle risorse regionali ed extra-regionali e, dall'altro, rilanciare una serie di interventi strategici per la riduzione del fallimento formativo precoce e prevedono l'attuazione della terza annualità del Piano Povertà 2021-2023 e il potenziamento del tempo pieno per la scuola primaria. Si prevede anche il rafforzamento delle competenze curriculari di base e tecnico-professionali, la promozione dell'educazione interdisciplinare e valoriale, la creazione di sportelli scolastici di ascolto e azioni di prevenzione contro il bullismo e il cyberbullismo.

In coerenza con i documenti strategici nazionali e comunitari si prevedono azioni strategiche per l'orientamento vocazionale, la promozione dell'uguaglianza di genere e di un approccio innovativo alle discipline STEM per favorire le opportunità occupazionali legate all'Industria 4.0. Si prevede anche l'implementazione della modalità duale nei percorsi scolastici secondari di secondo grado, l'introduzione di interventi di sostegno agli studenti fragili e azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi.

In tale contesto, l'Assessorato intendere curvare l'offerta formativa dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sui fabbisogni del mondo produttivo, garantendo una migliore occupabilità dei discenti.

Alla luce di quanto sopra esposto si trasmette in allegato alla presente il "*Piano Regionale Strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internazionalizzazione del sistema scolastico siciliano*" affinché, ove condiviso dalla S.V., possa essere sottoposto all'apprezzamento della Giunta regionale di Governo.

Il Dirigente del servizio I

Anna Buttafuoco



Il Dirigente Generale

Giovanna Segreto

Allegato:

Indagine conoscitiva sul fenomeno della dispersione scolastica in Sicilia per l'a.s. 2021/2022" svolta dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Dipartimento dell'Istruzione, dell'università e del diritto allo studio

Contatti

DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

DOTT. SSA GIOVANNA SEGRETO

Via Regione Siciliana 33, 90129 Palermo, Italia

E-mail: dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.i

Telefono: 091 7073059



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Indagine conoscitiva sul fenomeno della dispersione scolastica in Sicilia

Il diritto all'istruzione è uno dei diritti umani fondamentali, universali, inalienabili e indivisibili. La Costituzione recita all'art. 3 "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana", all'art. 30 "È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli...", all'art. 34 "La scuola è aperta a tutti".

Anche l'ONU ha riconosciuto con forza il legame tra il diritto all'istruzione e il diritto all'educazione, adducendo che sistemi educativi efficaci ed equi siano essenziali per lo sviluppo e il benessere individuali, per la prosperità economica, per la coesione sociale e per la riuscita scolastica.

La riuscita scolastica è un lungo processo che si sostanzia di sfide significative riguardanti la crescita umana nel suo complesso, si configura come un'azione di giustizia sociale, oltre che una necessaria strategia di occupazione e crescita; fenomeno "contrario" è la dispersione scolastica.

L'analisi del fenomeno della dispersione scolastica con cause ed effetti, anche lontani nel tempo, non può prescindere da una preliminare e breve analisi del sistema scolastico e del contesto socio-economico della Sicilia.

Nel breve periodo le dinamiche socio-economiche hanno influenzato gli andamenti demografici della regione, incidendo sulla consistenza demografica delle province.

Al primo gennaio 2022, i residenti in Sicilia ammontavano a 4.833.705 (fonte ISTAT), 41.585 in meno rispetto al 2021.

I piccoli comuni e le aree interne dell'isola scontano decrementi del tasso di natalità ancora più elevati nonché la crescita della componente anziana della popolazione.

Il fenomeno della denatalità e il conseguente invecchiamento della popolazione determinano un contesto economico di crescente difficoltà e di governance di molteplici aspetti di disagio sociale.

La Sicilia è inoltre caratterizzata, tra le sue diverse zone geografiche, da forti divari di tipo sociale, economico, infrastrutturale e culturale, ulteriormente acuiti dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia del 2020.

In questo scenario vanno analizzate e comprese le dinamiche del sistema regionale di istruzione.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Il calo demografico della popolazione residente nella regione si riflette in una **diminuzione della popolazione scolastica**. L'analisi della serie storica del numero di alunni nell'ultimo decennio mostra infatti un costante decremento. In particolare, si evidenzia come il numero degli alunni dall'anno scolastico 2013/2014 a quello in corso è passato da 773.425 a 678.482, con un decremento complessivo pari a 94.943 alunni negli ultimi 10 anni.

Per quanto riguarda l'anno scolastico in corso, 2022/2023, si registra un decremento di alunni pari a 12.151 rispetto l'anno scolastico 2021/2022.



Conseguentemente al decremento degli alunni e per gli effetti dei processi di dimensionamento della rete scolastica, anche le istituzioni scolastiche sono significativamente diminuite nel corso dell'ultimo decennio.

Si è, infatti, passati dalle 889 istituzioni scolastiche nell'anno scolastico 2013/2014 alle attuali 812, 77 in meno nell'ultimo decennio.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale



Si rappresentano di seguito i principali parametri dell'anno scolastico in corso, 2022/2023, confrontati con l'anno scolastico precedente e distribuiti per provincia. In particolare, nell'anno scolastico in corso le istituzioni scolastiche sono 812 con un numero di plessi (punti di erogazione del servizio) pari a 5.808. Il numero degli alunni è pari a 678.482, distribuiti in 35.769 classi. Per quanto riguarda il personale scolastico, si rilevano 63.249 docenti su posti comuni e 25.425 docenti su posti di sostegno, 22.235 personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) e 155 personale educativo (PED).

Istituzioni scolastiche della Sicilia a.s. 2022/2023				
Provincia	N. istituzioni scolastiche	N. plessi	Variazione ist. scolastiche assoluta rispetto a.s. 2021/2022	Variazione percentuale ist. scolastiche rispetto a.s. 2021/2022
Agrigento	69	495	-2	-2,8%
Caltanissetta	47	329	-1	-2,1%
Catania	178	1208	-1	-0,6%
Enna	29	251	0	0,0%
Messina	98	959	0	0,0%
Palermo	198	1.238	-1	-0,5%
Ragusa	53	366	0	0,0%
Siracusa	69	449	-2	-2,8%



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Trapani	71	513	0	0,0%
Sicilia	812	5.808	-7	-0,9%

Popolazione scolastica della Sicilia a.s. 2022/2023							
Provincia	N. alunni	Variazione assoluta alunni rispetto a.s. 2021/2022	Variazione percentuale alunni rispetto a.s. 2021/2022	N. classi	Variazione assoluta classi rispetto a.s. 2021/2022	Variazione percentuale classi rispetto a.s. 2021/2022	Rapporto alunni/classi
Agrigento	57.359	-1.903	-3,2%	3.032	-22	-0,7%	18,92
Caltanissetta	36.935	-1.076	-2,8%	1.975	-2	-0,1%	18,70
Catania	158.876	-1.378	-0,9%	7.949	-47	-0,6%	19,99
Enna	20.579	-556	-2,6%	1.249	-4	-0,3%	16,48
Messina	76.658	-1.451	-1,9%	4.382	-10	-0,2%	17,49
Palermo	169.127	-3.544	-2,1%	8.973	-38	-0,4%	18,85
Ragusa	46.247	-632	-1,3%	2.280	-5	-0,2%	20,28
Siracusa	54.823	-536	-1,0%	2.909	13	0,4%	18,85
Trapani	57.878	-1.083	-1,8%	3.020	-7	-0,2%	19,16
Sicilia	678.482	-12.159	-1,8%	35.769	-122	-0,3%	18,97

Personale scolastico della Sicilia (docenti, ATA e PED) a.s. 2022/2023					
Provincia	N. docenti su posti comuni	N. docenti su posti sostegno	Rapporto alunni H/docenti su posti sostegno	ATA	PED
Agrigento	5.703	1.582	1,16	1.968	5
Caltanissetta	3.716	1.213	1,28	1.239	0
Catania	13.651	6.401	1,35	4.704	42
Enna	2.394	715	1,12	813	0
Messina	7.919	3.008	1,12	2.799	5
Palermo	15.070	6.806	1,05	5.337	89
Ragusa	4.207	1.129	1,16	1.470	0
Siracusa	5.215	1.990	1,22	1.943	0
Trapani	5.374	2.581	1,08	1.962	14
Sicilia	63.249	25.425	1,18	22.235	155



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Questa la rappresentazione sintetica del sistema scolastico e socio-economico a partire dalla quale deve essere analizzato e contrastato il fenomeno della dispersione scolastica in Sicilia.

Il fenomeno della dispersione scolastica si manifesta sotto due diverse forme: dispersione esplicita e implicita.

La **dispersione scolastica esplicita** si riconduce al fenomeno della mancata, incompleta o irregolare frequenza a scuola.

La **dispersione scolastica implicita**, invece, rappresenta gli studenti che, pur non essendo dispersi in senso esplicito, finita la scuola non hanno le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro e dell'Università. Spesso questo aspetto sfugge all'attenzione della società, motivo per cui si parla anche di dispersione scolastica nascosta.

Si riporta di seguito una illustrazione delle principali fonti di analisi del fenomeno della dispersione scolastica, per passare poi alle azioni poste in essere dall'USR Sicilia.

Il Ministero dell'istruzione e del merito calcola la dispersione esplicita sulla base dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti, rispetto all'abbandono complessivo in ogni ciclo.

L'Anagrafe Nazionale degli studenti permette di monitorare le uscite motivate dal sistema scolastico, quali trasferimento in scuola paritaria, trasferimento all'estero, passaggio a percorsi regionali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), a percorsi di primo livello presso Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e a percorsi di istruzione di secondo livello presso istituzioni scolastiche di II grado.

Sul piano quantitativo, il Servizio statistico del Ministero dell'istruzione e del merito monitora il fenomeno annualmente soprattutto a partire dagli abbandoni complessivi durante i cicli scolastici. Esso si basa sulla quantificazione dell'abbandono che avviene sia nel corso dell'anno scolastico – nel passaggio all'anno successivo, in particolare durante la frequenza della scuola secondaria di I e di II grado –, sia nel passaggio tra cicli scolastici.

Di seguito si riportano i dati riferiti all'a.s. 2020/2021 e al passaggio tra l'a.s. 2020/2021 e l'a.s. 2021/2022.

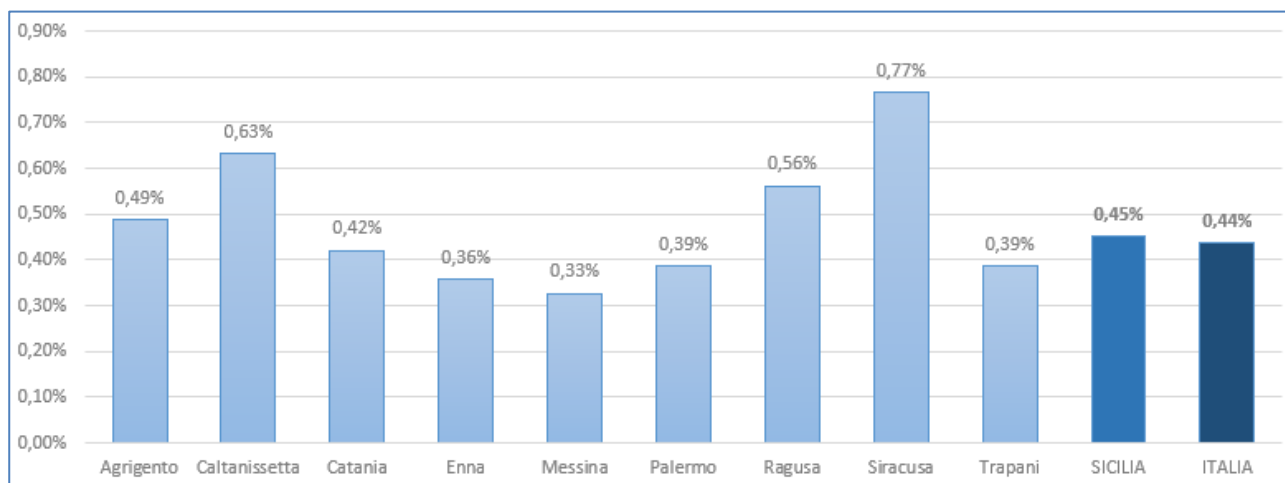


Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- Abbandono complessivo per provincia a.s. 2020/2021 - I grado

Provincia	Abbandoni (valori assoluti)	Percentuali rispetto a totale alunni
Agrigento	60	0,49%
Caltanissetta	49	0,63%
Catania	143	0,42%
Enna	16	0,36%
Messina	54	0,33%
Palermo	149	0,39%
Ragusa	55	0,56%
Siracusa	88	0,77%
Trapani	46	0,39%
SICILIA	660	0,45%
ITALIA	7.336	0,44%



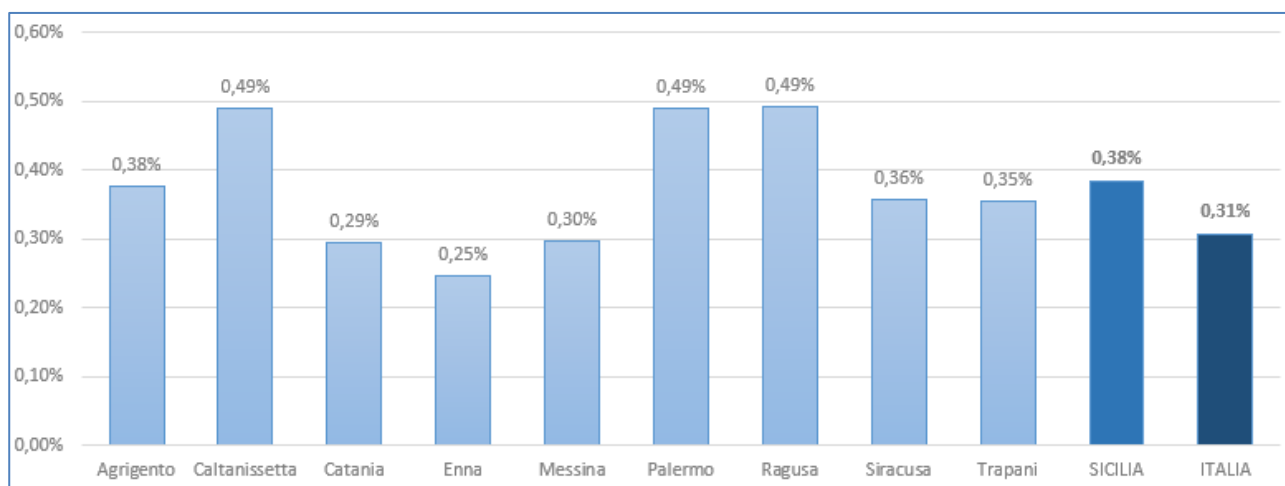


Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- Passaggio tra I ciclo e II ciclo dall'a.s. 2020/2021 all'a.s. 2021/2022

Provincia	Abbandoni (valori assoluti)	Percentuali rispetto a totale alunni
Agrigento	46	0,38%
Caltanissetta	38	0,49%
Catania	100	0,29%
Enna	11	0,25%
Messina	49	0,30%
Palermo	188	0,49%
Ragusa	48	0,49%
Siracusa	41	0,36%
Trapani	42	0,35%
SICILIA	563	0,38%
ITALIA	5149	0,31%



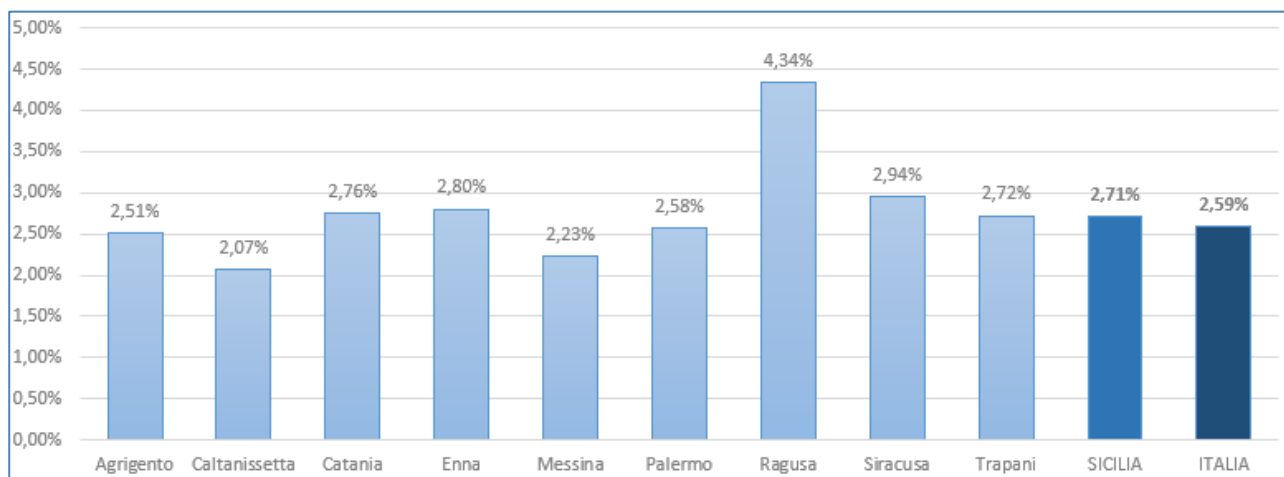


Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- Abbandono complessivo per provincia a.s. 2020/2021 – II grado

Provincia	Abbandoni (valori assoluti)	Percentuali rispetto a totale alunni
Agrigento	519	2,51%
Caltanissetta	281	2,07%
Catania	1.450	2,76%
Enna	211	2,80%
Messina	595	2,23%
Palermo	1.482	2,58%
Ragusa	675	4,34%
Siracusa	533	2,94%
Trapani	576	2,72%
SICILIA	6.322	2,71%
ITALIA	68.232	2,59%



Altro indicatore della dispersione scolastica, esplicita, è l'**Early Leavers from Education and Training (ELET)** con cui si prende come riferimento la quota dei *giovani tra i 18 e i 24 anni d'età con al più il titolo di scuola secondaria di I grado o una qualifica di durata non superiore ai 2 anni e non più in*



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

formazione. La Sicilia fa registrare il 19,4% di giovani in questa situazione a fronte del 13,1% per l'Italia (**Dati Eurostat 2021**).

A livello nazionale, **l'ISTAT** nel dominio istruzione e formazione individua due indicatori di dispersione scolastica:

- l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione;
- i giovani che non lavorano e non studiano (NEET).

L'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione è la percentuale di persone 18-24 anni con il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media) che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e inserite in un percorso di istruzione o formazione rispetto al totale delle persone di 18-24 anni. Il valore percentuale della Sicilia nel 2021 è pari al 21,2%, a fronte di un valore medio nazionale di 12,71%.

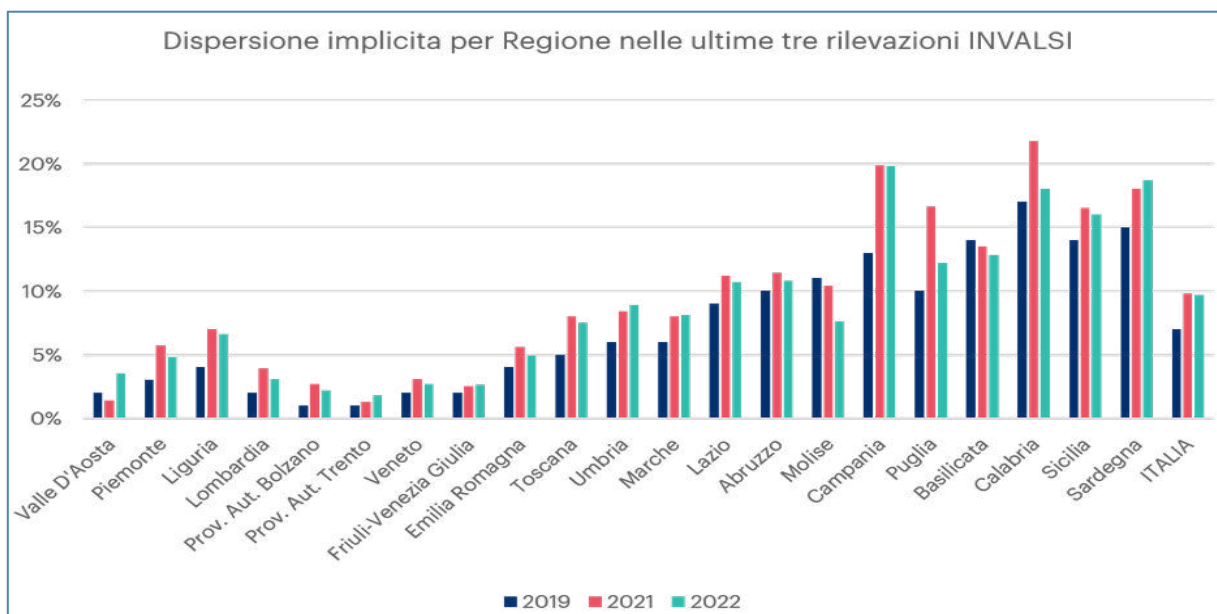
L'indicatore NEET, giovani che non lavorano e non studiano, riguarda invece la percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni. Per il 2021 in Sicilia il valore percentuale dei NEET è 36,3%, a fronte di un valore medio nazionale di 23,07%.

I dati della **dispersione implicita** calcolati dal Ministero dell'istruzione e del merito in collaborazione con **l'INVALSI** si basano sulla quota di *studenti che conseguono un titolo di scuola secondaria di secondo grado, ma senza aver raggiunto i traguardi minimi di competenze previsti per il loro percorso di studio*.

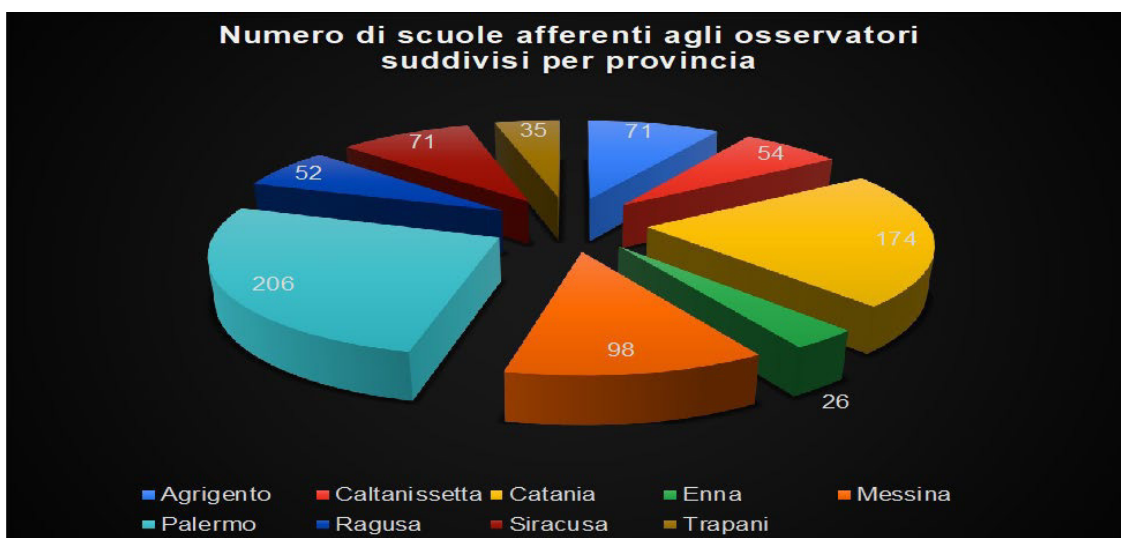


Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale



Per contrastare il fenomeno l'USR Sicilia ha attivato gli Osservatori di area per la dispersione scolastica (C.M. 257/94). I 34 Osservatori costituiscono la struttura operativa che consente di correlare la conoscenza del fenomeno, programmare/organizzare degli interventi e verificare delle azioni intraprese. All'interno degli Osservatori sono assegnati i 49 operatori psicopedagogici territoriali (OPT), individuati ai sensi dell'art. 1 comma 65 della Legge 107 del 2015.





Ministero

dell'istruzione e del

merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

A partire dall'anno scolastico 2021/2022, tutte le istituzioni scolastiche sono state coinvolte nel processo di monitoraggio dei fenomeni. I dati rilevati si riferiscono al numero reale complessivo degli studenti e delle studentesse.

Mancano all'appello invece i dati relativi alle scuole paritarie private e comunali e agli IeFP, Istituti di Istruzione e Formazione Professionale.

La raccolta dei dati avviene su base provinciale e a cadenza trimestrale, e sono distinti in base ai seguenti indicatori:

- Frequenza irregolare;
- Evasione;
- Abbandono;
- Alunni ultra-sedicenni non frequentanti.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

ALUNNI IN SITUAZIONE DI...		
EVASIONE	ABBANDONO	FREQUENZA IRREGOLARE
si definisce "evasore" l'alunno che non ha ancora compiuto i 16 anni e che non si è mai presentato a scuola nell'anno scolastico in corso, nonostante abbia effettuato l'iscrizione in una istituzione scolastica di qualsiasi ordine/grado	si definisce "in abbandono" l'alunno che è assente in maniera continuativa per 15 gg., le cui assenze non derivano da problematiche di salute, di tipo familiare o altro e che non sono giustificate né comunicate alla scuola	Si definisce "alunno con frequenza irregolare" l'alunno che si assenta per un numero di 7 gg. Per mese (in maniera saltuaria e/o continuativa), le cui assenze non derivano da problematiche di salute, di tipo familiare o altro e che non sono giustificate né comunicate alla scuola

Dalla somma dei valori relativi a tali variabili, rapportati al numero complessivo della popolazione scolastica, è stato ricavato l'Indice di Dispersione Scolastica Globale (IDSG), dato sintetico che consente una rapida lettura del fenomeno complessivo. L'USR ha poi individuato, per ogni provincia, un target di scuole bersaglio (S3) che nell'ultimo triennio ha evidenziato un dato superiore alla media regionale di scuole con le medesime caratteristiche. Nell'anno in corso inoltre è stato firmato un Protocollo con la Fondazione Agnelli per analizzare, più in dettaglio, i singoli casi rilevati. È stata inoltre predisposta una scheda regionale per le segnalazioni dei casi di evasione ai Comuni e alla Procura, omologando così le procedure in tutte le province siciliane.

Nell'anno scolastico 2021/2022 sono 5.909 il numero complessivo di casi rilevati sulla base dei precedenti indicatori al primo e al secondo ciclo; di essi

- 3.361 afferiscono alle **frequenze irregolari**,
- 1.194 all'**abbandono**,
- 838 all'**evasione scolastica**.

Le cause afferiscono nel 50% dei casi a comportamenti problematici dell'alunno, 45% a problematiche familiari e il 5% a disagi psicologici provocati dalla pandemia (ritiro sociale, etc). Le principali azioni introdotte dall'USR Sicilia per contrastare il fenomeno della dispersione sia implicita che esplicita sono state attuate attraverso 4 assi di intervento:

- a) docenti,
- b) alunni,



Ministero

dell'istruzione e del

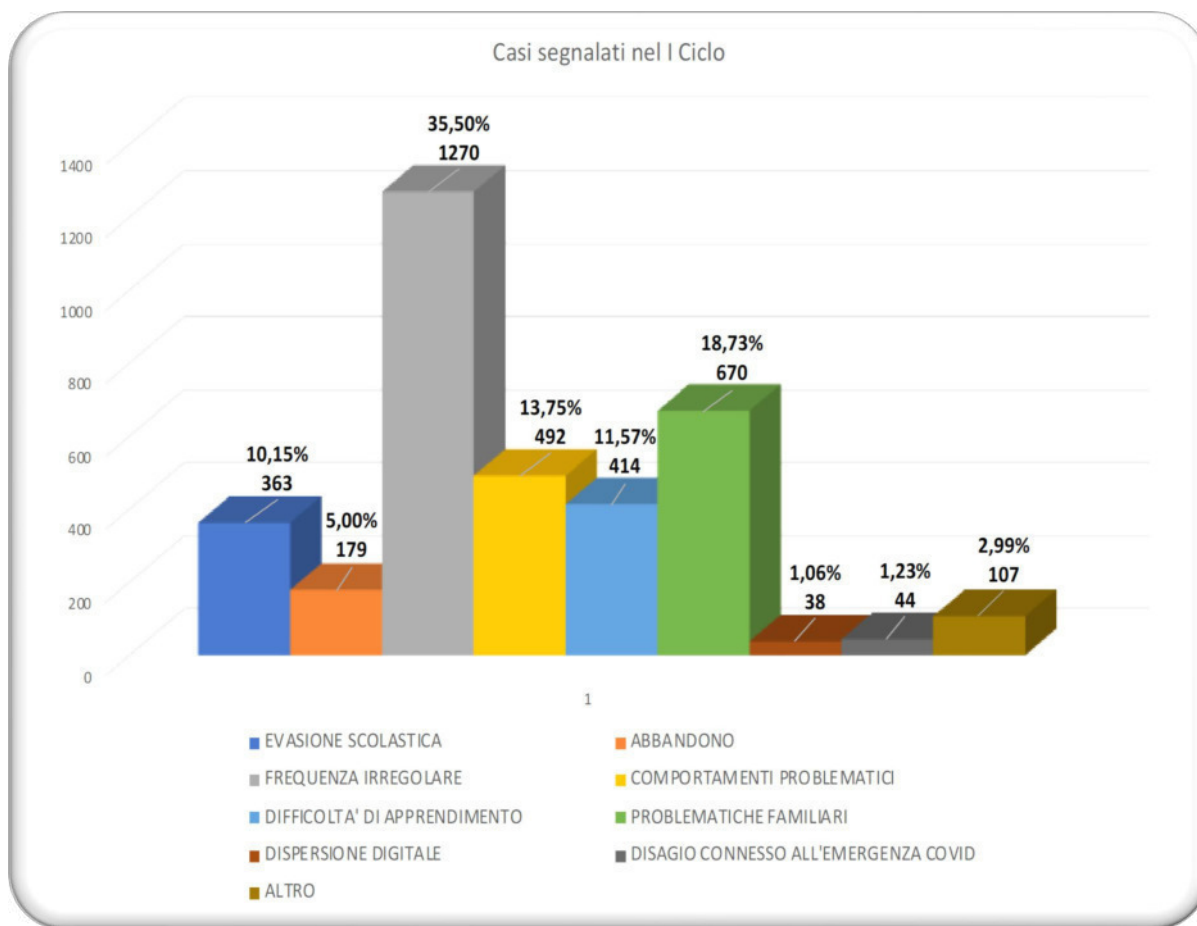
merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

c) genitori /famiglie,

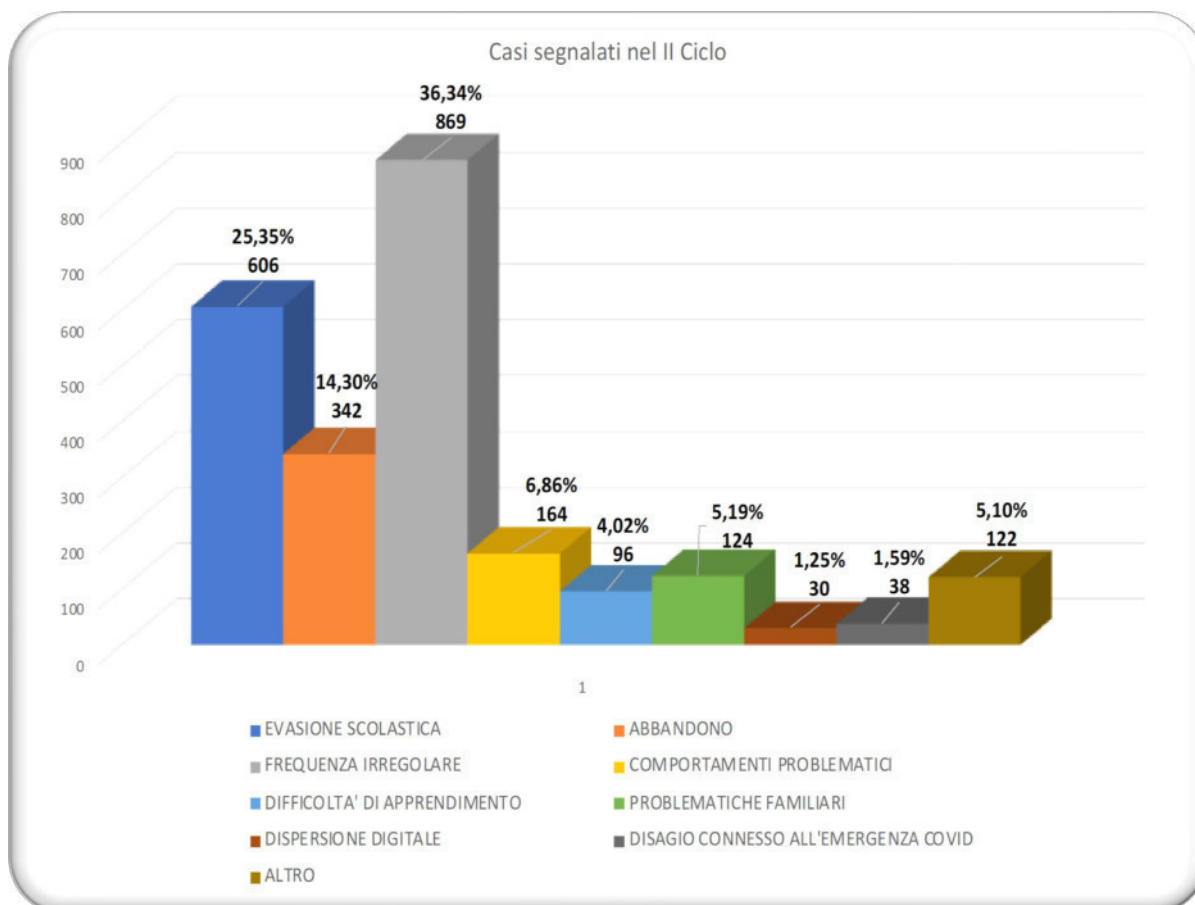
d) territorio.





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale



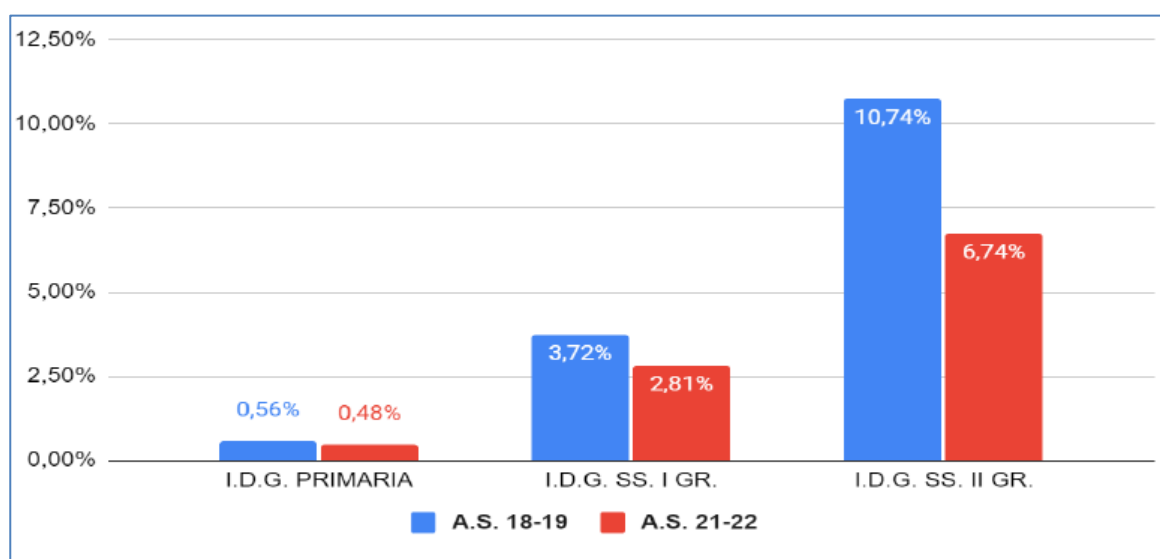


Ministero dell'istruzione e del merito

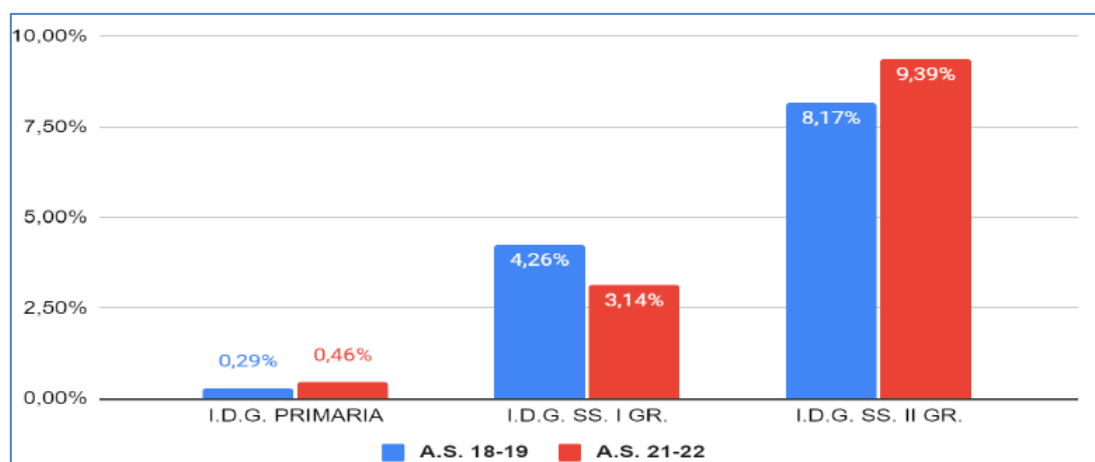
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Infine, è presentato l'Indice di Dispersione Scolastica Globale (IDSG) per ordine scuola, sia a livello regionale che di singola provincia, confrontato tra l'a.s. 2018/2019 e l'a.s. 2021/2022:

- **Sicilia**



- **Agrigento**

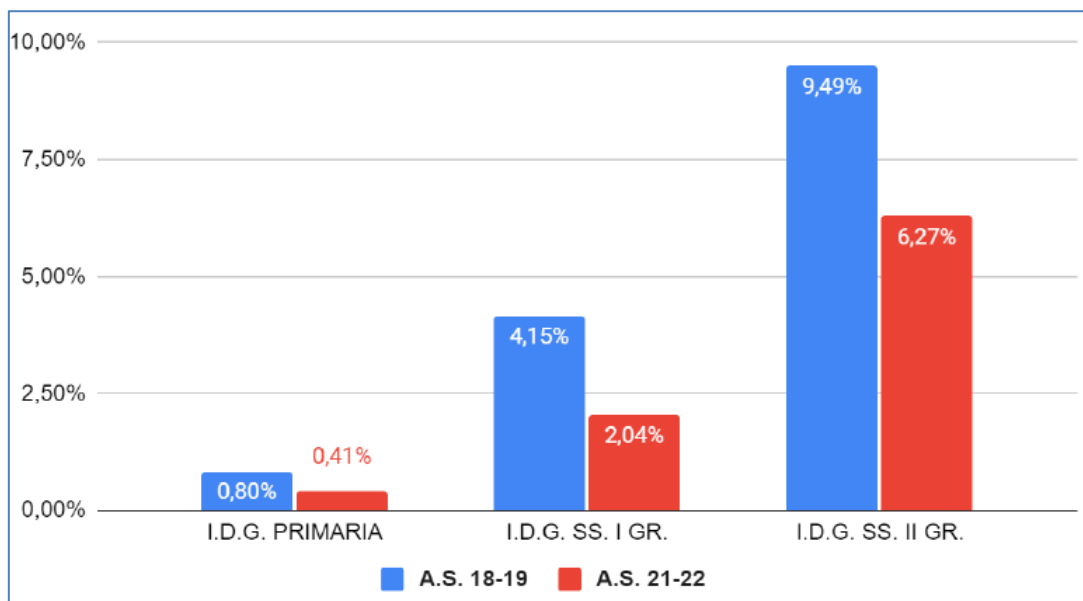




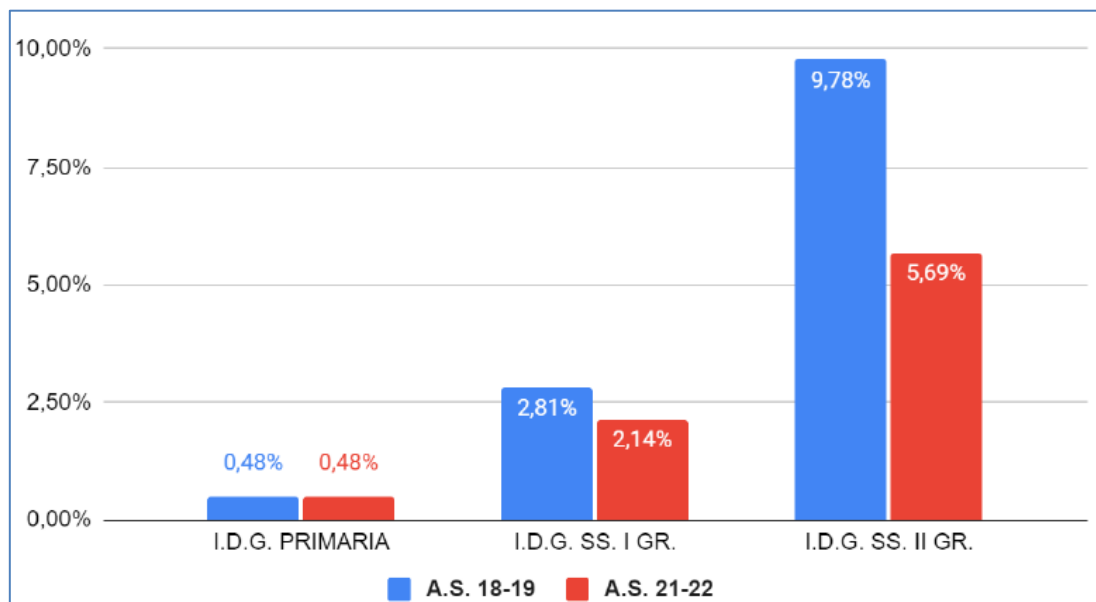
Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- **Caltanissetta**



- **Catania**

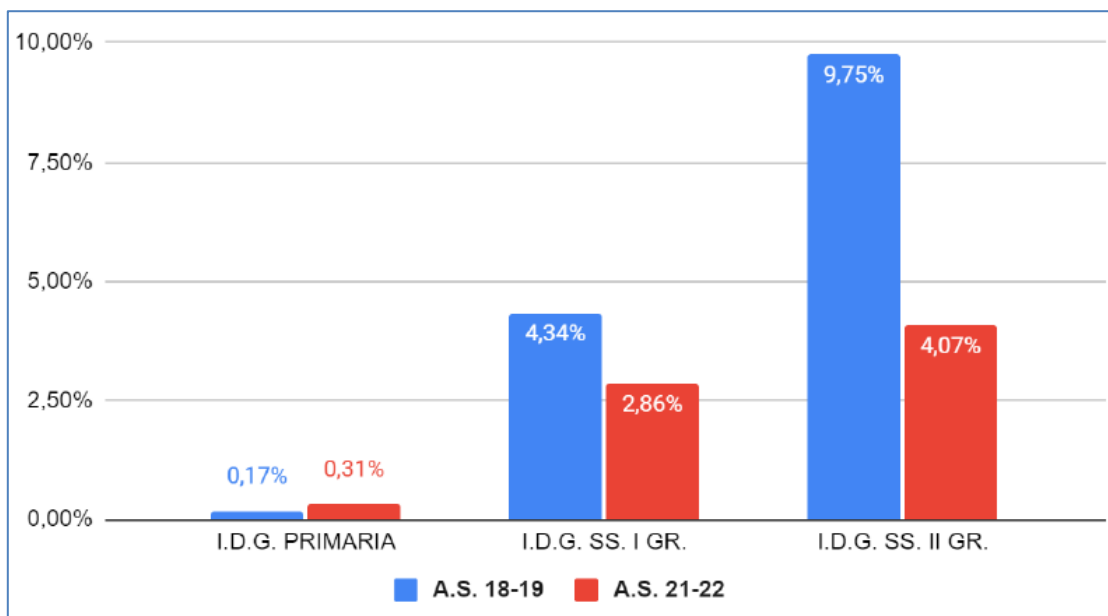




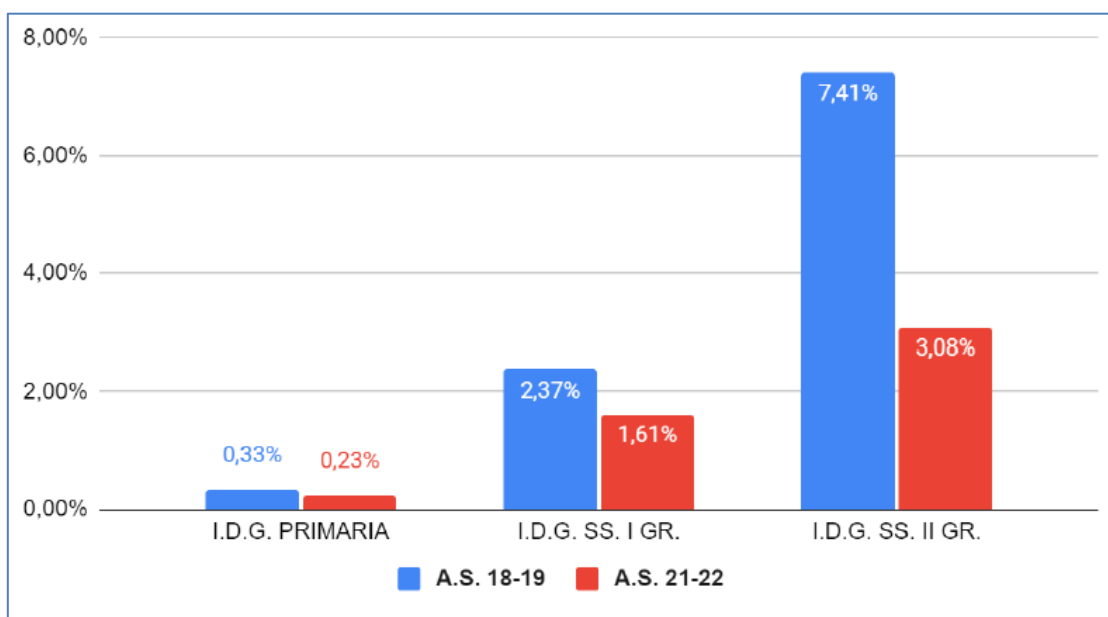
Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

• Enna



• Messina





Ministero

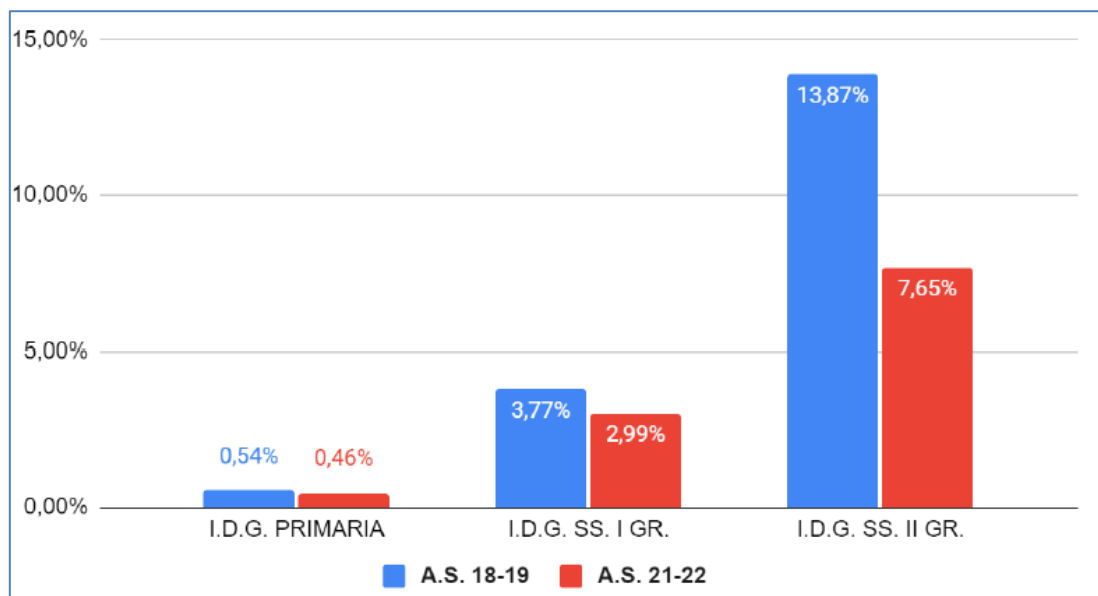
dell'istruzione e del

merito

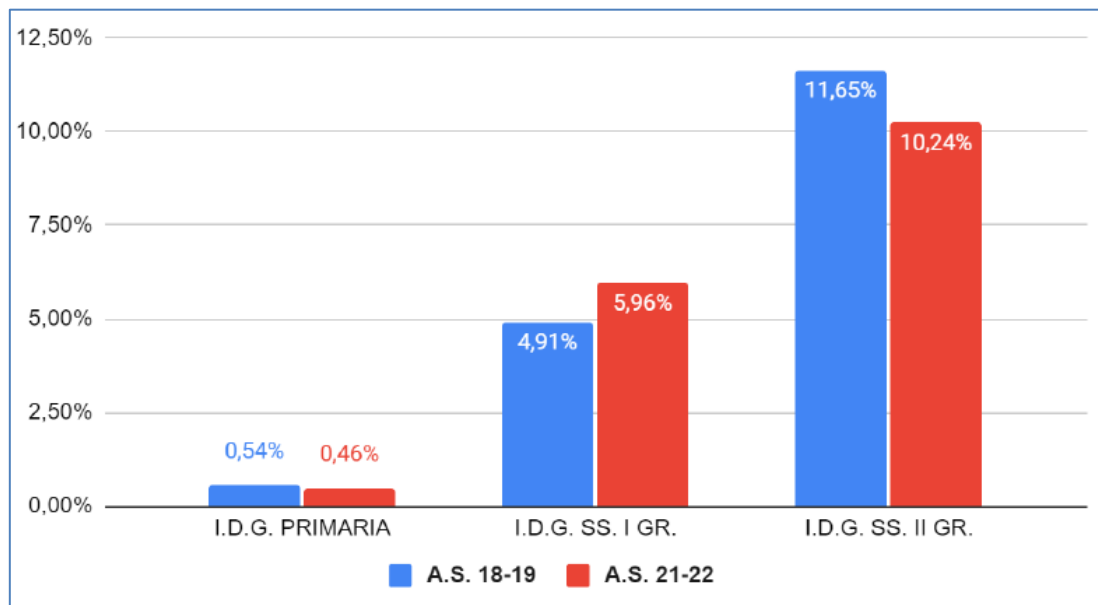
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

- Palermo



- Ragusa





Ministero

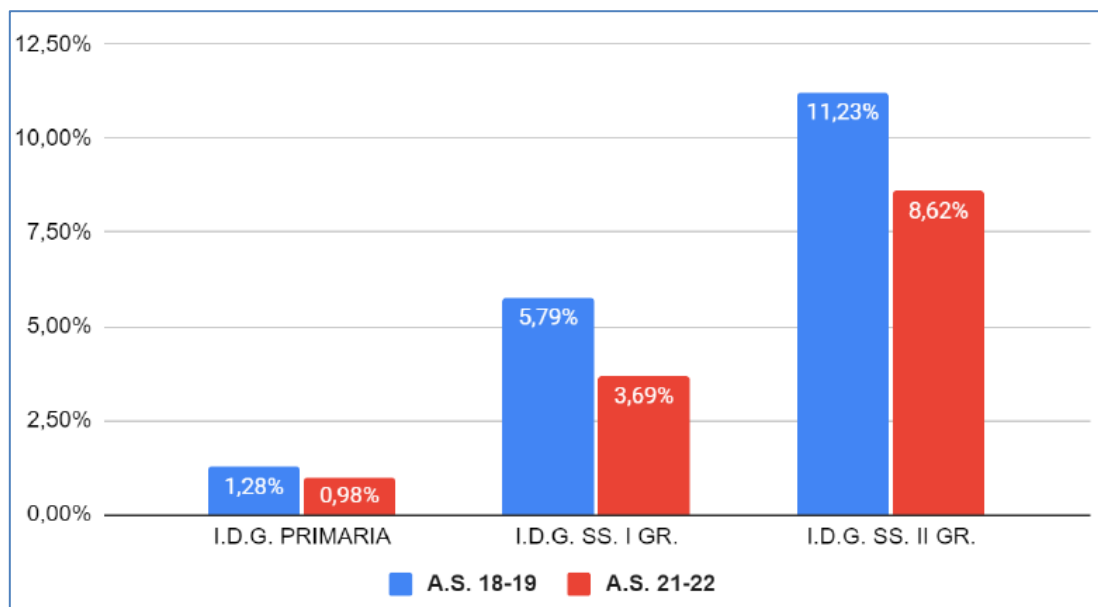
dell'istruzione e del

merito

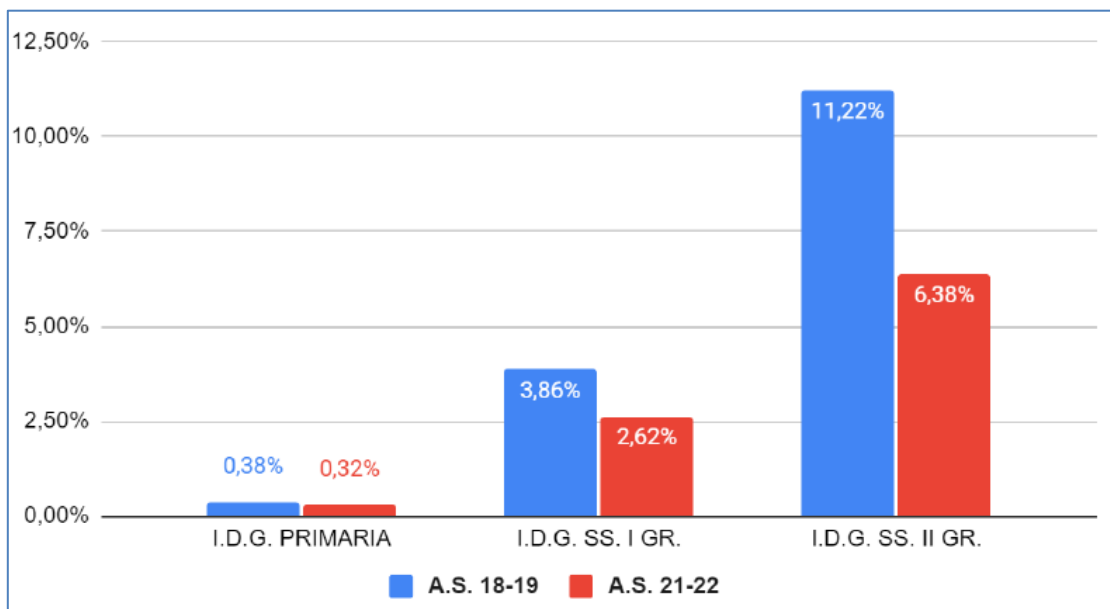
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

- **Siracusa**



- **Trapani**





Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

In data 15 febbraio u.s. è stata trasmessa all'Assessore regionale dell'istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana la seguente nota:

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, da sempre impegnato a promuovere il successo scolastico, l'inclusione e a contrastare la dispersione, ha accolto con favore l'attenzione da parte del Governo Regionale relativamente a quest'ultimo fenomeno, assai complesso, che investe aspetti diversi della vita delle ragazze e dei ragazzi. Nell'ottica di una proficua collaborazione interistituzionale e con la volontà di promuovere possibili azioni di prevenzione che partano sia dal territorio sia dalle scuole, è stato di recente costituito un gruppo di lavoro interno all'USR Sicilia.

Del gruppo fanno parte, oltre a rappresentanti dell'Ufficio Scolastico, anche rappresentanti delle Università siciliane e alcuni dirigenti di Istituzioni scolastiche della Sicilia sedi degli Osservatori d'area.

Negli anni i 34 Osservatori siciliani hanno analizzato fenomeni quali evasione, abbandono, presenza di alunni non frequentanti che abbiano compiuto 16 anni e che non abbiano assolto l'obbligo d'istruzione, frequenza irregolare. Alla luce di dei dati raccolti in esito alle attività di monitoraggio condotte dai sopra citati Osservatori avvalendosi di una task force composta da 49 docenti con specifiche competenze, il gruppo di lavoro ha agito al fine di suggerire modelli praticabili per ridurre i numeri della dispersione scolastica, individuare e riesaminare le prassi attualmente in uso, proporre percorsi e strumenti per sostenere i casi di abbandono scolastico non dovuti alla scelta dello studente (es. presa in carico dai servizi sociali, etc.).

I componenti hanno convenuto sulla necessità di realizzare un Protocollo d'intesa tra lo scrivente Ufficio e la Regione Sicilia, nello specifico con l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, l'Assessorato della salute, con ANCI, le Procure e i Tribunali per i Minorenni, che declini le diverse competenze con lo scopo di avviare un percorso comune per delineare il fenomeno della dispersione e individuare possibili linee strategiche di intervento congiunto.

Dall'analisi condotta dal gruppo di lavoro, è emerso che l'aumento del tempo scuola (tempo pieno e prolungato) sarebbe di fondamentale importanza soprattutto se effettuato in modo sistematico



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

sin dalla scuola dell'Infanzia: è stato, infatti, evidenziato che molti studenti che nel corso dell'iter di studi risultano in stato di evasione o abbandono non hanno frequentato la scuola dell'Infanzia.

Altrettanto utile sarebbe quantificare l'incidenza della dispersione nei percorsi di formazione professionale.

Di seguito, alcune possibili linee di azione su cui avviare una discussione con la S.V.:

- generalizzare i servizi di mensa scolastica, finalizzando un contributo per il sostegno economico al servizio di refezione, al fine di contenere gli oneri a carico delle famiglie. Soprattutto in alcune aree (Messina- Ragusa- Siracusa) sarebbe utile intervenire sui trasporti, anche dando la possibilità alle scuole di acquistare o noleggiare uno scuolabus, perché i dirigenti segnalano la difficoltà degli studenti di frequentare attività pomeridiane per mancanza di collegamenti;
- assegnare risorse agli Enti Locali per affitti, per noleggi di strutture modulari temporanee e lavori di messa in sicurezza e adeguamento di spazi e aule destinate a mensa al fine di implementare il tempo pieno;
- impegnare ulteriori somme per le Istituzioni scolastiche (cfr.DD n. 28 del 31/01/2022 – Avviso per la realizzazione degli interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi comuni quali mense, palestre, auditorium, sale per attività comuni, laboratori e biblioteche, spazi esterni anche sportivi, negli edifici adibiti ad uso scolastico);
- sostenere, nelle aree a maggior rischio di esclusione sociale, il finanziamento di uno sportello psicologico per supporto alla genitorialità. È emerso che molti degli alunni in dispersione soffrono di disturbi d'ansia e non ce la fanno a sostenere gli alti livelli di stress correlati all'ambiente scolastico;
- costituire nelle aree più disagiate, da ospitare nelle aule vuote o inutilizzate delle scuole, vista la diminuzione delle nascite, poli didattici per l'infanzia che, in collaborazione con Università o enti accreditati, potranno attivare percorsi di ricerca e formazione per favorire lo sviluppo e il consolidamento del progetto didattico;
- creare una banca dati per quanto riguarda la dispersione nella formazione professionale. La soluzione proposta sarebbe quella di geolocalizzare gli Enti di formazione accreditati e metterli in contatto, attraverso un tutor preposto, con gli Osservatori d'area del territorio.



Ministero

dell'istruzione e del

merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Gli operatori preposti al servizio potrebbero, pertanto, fornire un quadro capillare e complessivo, anche tenendo conto di quanto rilevato nelle scuole di provenienza. Si avrebbe così una mappatura completa del fenomeno a partire dalla scuola media;

- elaborare un sistema di misurazione confrontabile del fenomeno (es. ISTAT) e dei dati, evitando confusioni e superficiali interpretazioni che vanificano il lavoro svolto; andrebbe, altresì, implementata una piattaforma condivisa da cui ogni Osservatorio possa monitorare lo stato del suo territorio.

Confidando che questa sinergica collaborazione tra tutti gli attori istituzionali possa costituire il più efficace punto di partenza per una rinnovata lotta alla dispersione implicita ed esplicita e riportare unità alle procedure parziali finora adottate da ciascun ente, anche ai fini di un ottimale utilizzo delle risorse, tra cui quelle messe a disposizione dal PNRR, si resta sin d'ora disponibili per un incontro con la S.V. e con altri stakeholder che la S.V. vorrà eventualmente coinvolgere a partire dagli Assessorati alla Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro, Salute, Infrastrutture e Mobilità della Regione Siciliana.

Palermo, 22 marzo 2023



Regione Siciliana
**ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

L'Assessore

Prot. n. 3573/Gab

Palermo, 06 settembre 2023

OGGETTO: Piano strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internazionalizzazione del sistema scolastico siciliano. triennio 2023-2025. Rettifica

Presidenza della Regione siciliana
- Segreteria di Giunta

Presidenza della Regione siciliana
- Ufficio di Gabinetto

E, p.c. Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e
del Diritto allo Studio
- Dirigente generale

Con riferimento alla nota prot. n. 3553/Gab del 5 settembre u.s. a firma dell'On. Assessore, si comunica che, per mero errore materiale, in allegato alla stessa è stato inviato il documento, meglio specificato in oggetto, non aggiornato.

Pertanto, in sostituzione dello stesso si invia il Piano in argomento, pervenuto agli scriventi Uffici con la nota prot. n. 37812 del Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, parimenti allegata alla presente.



d'ordine dell'Assessore
Il Capo di Gabinetto
(dott. Vincenzo La Rosa)

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato regionale dell'Istruzione e della
Formazione professionale
**Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e
del diritto allo studio**
Il Dirigente Generale

Prot n. 37812



Palermo, 06/09/2023

**All'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione
Professionale**

OGGETTO: Piano Strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internazionalizzazione del sistema scolastico siciliano. Triennio 2023-2025.

A seguito delle indicazioni di rimodulazione, formulate dalla S.V., per le vie brevi, si trasmette, aggiornato, il "Piano Strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internazionalizzazione del sistema scolastico siciliano. Triennio 2023-2025", per la successiva proposizione all'apprezzamento della Giunta di Governo .

Nello specifico le modifiche introdotte hanno riguardato esclusivamente la rimodulazione degli stanziamenti previste per l'Intervento 149 "Sostegno all'istruzione primaria e secondaria" dell'ES0 4.5 PO FSE+ 2021/27 e destinati alle azioni " Avviso scuole aperte" la cui dotazione finanziaria è stata incrementata di 9 mln di € a discapito dell' "Avviso Sportello supporto scuola famiglia" che è stato pari menti ridotto di 9 mln di €.

Ove condiviso si può prevedere che il Dirigente Generale è autorizzato ad apportare modifiche non sostanziali al "Piano" .

Il Dirigente del servizio I
F.to Anna Buttafuoco

Il Direttore Generale
Giovanna Segreto

**GIOVANNA
SEGRETO** Firmato digitalmente da
GIOVANNA SEGRETO
Data: 2023.09.06
14:03:13 +02'00'



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE

Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio

**PIANO REGIONALE STRATEGICO PER IL CONTRASTO
ALLA POVERTÀ EDUCATIVA, LA RIDUZIONE DELLA
DISPERSIONE SCOLASTICA E LA QUALIFICAZIONE E
INTERNALIZZAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO
SICILIANO**

2023 - 2025

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE
2. ANALISI DI CONTESTO
3. FINALITA' E OBIETTIVI
4. ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO 2023-2025
5. STRUMENTI FINANZIARI



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio

IL PIANO STRATEGICO PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA, LA RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA QUALIFICAZIONE E INTERNALIZZAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO SICILIANO è stato definito e redatto dal competente Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio – Servizio 1 “Funzionamento scuole Statali”

2023 - 2025

Il Dipartimento ringrazia per il prezioso contributo tecnico:

Dott.ssa Maria Giovanna Sparacino – componente tecnico dell'Area di Coordinamento della Direzione Generale

1. INTRODUZIONE

In attuazione dell'Obiettivo triennale di Valore Pubblico D.4 "Attuare iniziative alternative ed integrative per ridurre la dispersione scolastica e l'inattività dei giovani" assegnato dal Governo della Regione Siciliana con la Direttiva dell'On.le Presidente prot. n. 2238/Gab del 2 febbraio 2023, l'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale propone il "*Piano Regionale Strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internalizzazione del sistema scolastico siciliano*" che, da un lato, consolida le azioni messe in campo fino alla data attuale sulle risorse regionali ed extra-regionali e, dall'altro, rilancia una serie di interventi strategici per la riduzione della dispersione scolastica e la riduzione del fallimento formativo precoce.

2. ANALISI DEL CONTESTO

Con il termine di "*dispersione scolastica*" viene convenzionalmente misurata la quota di 18-24enni che hanno abbandonato gli studi con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media) e che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di non superiore ai due anni e che non frequentano corsi scolastici, né svolgono attività formative.

Nell'Unione Europea, la percentuale ha raggiunto, in media, il 9,9%, lievemente migliore del target prefissato (10%), superato già da diversi anni in Francia e prossimo in Germania e nel Regno Unito.

In Italia, nel 2020, la percentuale di ELET (Early Leavers from Education and Training) è stimata al 13,1%, pari a 543 mila giovani, in leggero calo rispetto all'anno precedente.

Fino al 2020, a livello nazionale, il trend è rimasto sostanzialmente stabile. Di contro, è sensibilmente diminuito il tasso di dispersione in Sicilia, che è passato dal 24,3% al 19,4 (Dati Eurostat 2021). Il dato, pur mantenendo oggettiva criticità in termini assoluti, ha registrato un evidente trend migliorativo, considerato che il divario percentuale tra il valore medio nazionale e quello regionale si è ridotto di oltre tre punti percentuali nel periodo 2015 – 2020, in specie nel triennio 2018 – 2020 nel quale la differenza tra i due parametri cala di oltre il 30% rispetto all'anno 2015.

La pandemia da Covid 19, ha, purtroppo, arrestato il trend in miglioramento, riportando, in Sicilia, il fenomeno della **dispersione scolastica esplicita**, nel 2021, al 21,2%.

A livello nazionale, l'ISTAT affianca all'indicatore su rappresentato, l'indice dei giovani che non lavorano e non studiano (NEET).

L'indicatore NEET riguarda la percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni. **Per il 2021 in Sicilia il valore percentuale dei NEET è 36,3%**, a fronte di un valore medio nazionale di 23,07%.

Al fine di una rappresentazione esaustiva del fenomeno, un ulteriore dato che a cui si deve fare riferimento è **il tasso della dispersione scolastica implicita**, ovvero degli studenti che – pur completando il percorso di studi – non raggiungono livelli di competenze adeguate per entrare nel mondo del lavoro o proseguire il percorsi di studi. Le lacune si manifestano significative fin dal primo ciclo di istruzione. In tal senso, **la Regione Sicilia ha il 27,9% di alunni in difficoltà in terza media**. Studenti cioè che terminano l'ultimo anno prima delle scuole secondarie di secondo grado con livelli di competenza inadeguati in italiano, matematica e inglese, a fronte di una media nazionale del 14,4%. Il dato è calcolato dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'INVALSI.

I fattori che hanno maggiormente inciso sul fenomeno assumono un carattere multidimensionale frutto del contesto economico, sanitario, familiare e abitativo, della disponibilità o meno di spazi accessibili, dell'assenza di servizi di cura e tutela dell'infanzia.

La percentuale più alta di abbandoni si è, infatti, registrata nei territori maggiormente deprivati dal punto di vista economico, sociale e culturale e nelle famiglie con redditi più bassi e un basso livello di scolarizzazione dei genitori e negli immigrati. La povertà di questi contesti non è solo legata alle cattive condizioni economiche, ma è povertà di relazioni, isolamento, cattiva alimentazione e scarsa cura della salute, carenza di servizi, di opportunità educative e di apprendimento non formale che priva i bambini e gli adolescenti della possibilità di apprendere e sperimentare, scoprendo le proprie capacità, sviluppando le proprie competenze, coltivando i propri talenti ed allargando le proprie aspirazioni.

3. FINALITÀ E OBIETTIVI

Al fine di concorrere alla qualità dell'offerta formativa del sistema scolastico siciliano, della sua qualificazione e internazionalizzazione, obiettivo del Piano Strategico è quello di innalzare i livelli di apprendimento degli studenti siciliani, contrastare il fenomeno della dispersione scolastica mediante un'azione multilivello che tiene conto della vastità del fenomeno, della *governance* multi-livello del sistema scolastico e dei diversi ruoli istituzionali.

In un'ottica di complementarità e di concertazione con le azioni di contrasto alla povertà educativa condotte dal Ministero dell'Istruzione, nell'ambito delle risorse PON "Per la Scuola" e/o di altre risorse a titolarità ministeriale, l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale intende intervenire con la messa a sistema di un modello di coordinamento unitario delle risorse a valere sui PO nazionali e regionali FSE e FERS che troverà la sua esplicitazione in un'Intesa Istituzionale a titolarità Regione-Ministero e la costituzione del Comitato paritetico Regione - Ufficio Scolastico Regionale, previsto dalla L.R. n.10/2019, per l'analisi, la progettazione e il monitoraggio di iniziative macro sistemiche.

4. ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO 2023-2025

Alla luce del quadro strategico delineato e dell'allegata analisi di contesto effettuate dall'Ufficio Scolastico regionale per Sicilia sul fenomeno della dispersione scolastica in Sicilia, la Regione Siciliana intende favorire per il triennio 2023-2025 azioni e iniziative su due distinti livelli d'intervento:

- **QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.**
- **RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE .**

INDIRIZZI ATTUATIVI RIGUARDANTI LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tale segmento strategico, già sostenuto dagli obiettivi definiti dalla programmazione FSE 2014-2020, trova continuità nella strategia della politica di coesione 2021-2027 e, in particolare, del Programma del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 centrata sull'obiettivo di policy "Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali". In prosecuzione con il "**Piano straordinario per il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa per il triennio 2021-2023**" che ha avviato, già a partire dall'a.s. 2021/22, l'attuazione di interventi di durata triennale volti al contrasto del rischio di fallimento formativo precoce e di povertà educativa e di recupero dei saperi, anche con riferimento alle problematiche connesse all'inclusione dei soggetti svantaggiati e al miglioramento dei servizi offerti all'utenza scolastica.

L'azione strategica si è concretizzata, attraverso l'utilizzo integrato di varie fonti di finanziamento a provenienza regionale, ministeriale e comunitaria POC, FSE e FERS , in due linee d'intervento, distinte per le Scuole del 1^ ciclo e il 1^ biennio degli Istituti Tecnici e

Professionali, per la messa a sistema di un modello di governance che è intervenuto nell'implementazione di modelli educativo- formativi a carattere innovativo.

Gli interventi strategici si sono fondati sul modello dei “**Patti educativi di comunità**” e delle Reti di scuole previste dall'art. 7 del DPR 275/1999 progettati d'intesa con gli organi di governo territoriali e le associazioni sportive, culturali, e/o del terzo settore, in un'ottica di “*rigenerazione urbana*” per lo sviluppo socio-culturale di quei quartieri più a rischio di esclusione e deprivazione sociale, di sviluppo delle aree interne e delle piccole isole.

Le azioni strategiche, per il 2023-2025, riguarderanno:

- **costituzione del Comitato paritetico Regione - Ufficio Scolastico Regionale**, previsto dalla L.R. n.10/2019,
- **attuazione della terza annualità del Piano Povertà 2021-2023;**
- **potenziamento del tempo pieno per la scuola primaria e allungamento del tempo scuola** per gli altri cicli;
- **rafforzamento e consolidamento delle competenze curriculari di base e tecnico professionali;**
- **potenziamento della formazione interdisciplinare e valoriale degli alunni** anche in un'ottica di educazione alla legalità e all'esercizio del diritto dovere di cittadinanza.
- **creazione di sportelli scolastici di ascolto;**
- **azioni di prevenzione e il contrasto alle dipendenze e ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo**, in coerenza con le finalità della L.R. 19.11.2021 n. 27;
- **potenziamento delle azioni strategiche per l'orientamento**, finalizzate al transito vocazionale e motivato dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e alla scelta consapevole del percorso post scolastico a conclusione della scuola di secondo grado;
- **azioni di prevenzione e contrasto alla disparità di genere;**
- **promozione di un approccio innovativo allo studio STEM** per il superamento degli stereotipi di genere al fine di accrescere le opportunità occupazionali degli studenti nelle nuove professioni emergenti legate a Industria 4.0;
- **implementazione della modalità duale nei percorsi scolastici secondari di secondo grado per il conseguimento del diploma**, attraverso l'apprendistato di 1^o livello, al fine di

sostenere una pianificazione consapevole del proprio progetto formativo che favorisca la presa di coscienza delle proprie abilità e risorse, stimoli la conoscenza delle opportunità esistenti, migliori le competenze al fine di ridurre il *mismatch* con i fabbisogni tecnico professionali;

- **pianificazione di interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità** tra cui azioni di *tutoring* e *mentoring*, attività di sostegno didattico e *counseling*, attività integrative in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza;

- **promozione di azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità** anche in complementarietà con il programma *Erasmus +*.

- **innalzamento delle competenze a garanzia dell'occupabilità**: la Regione Siciliana ha competenza esclusiva per la programmazione dell'offerta formativa territoriale dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Ai fini di contribuire ad un innalzamento delle competenze a garanzia dell'occupabilità dei discenti in una logica inclusiva e di valorizzazione delle capacità individuali, la strategia adottata è stata quella di curvare l'offerta formativa territoriale sui reali fabbisogni espressi dal mondo produttivo rilevati da monitoraggi nazionali (Excelsior, ISTAT...).

Inoltre, ai fini di una efficace permeabilità tra i percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale l'Assessorato ha rinnovato l'Accordo Territoriale tra la Regione Siciliana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia per l'erogazione da parte delle istituzioni scolastiche dell'offerta di IeFP in regime di sussidiarietà”.

INDIRIZZI ATTUATIVI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Premesso che l'istituzione scolastica costituisce presidio territoriale fondamentale e insostituibile per lo sviluppo del bambino e dell'adolescente, diviene strategico sostenerle nello sviluppo e piena realizzazione per un sistema di istruzione e di istruzione e formazione professionale che garantisca l'accesso a tutti i gradi dell'istruzione e della formazione, nonché' il sostegno al completamento del percorso scolastico e formativo e all'inserimento nel mondo del lavoro, nel rispetto delle vocazioni individuali e del livello di istruzione di ciascuno in una prospettiva di Lifelong Learning, l'azione di qualificazione del sistema scolastico deve promuovere, implementare e sostenere, sinergicamente con l'Ufficio

Scolastico Regionale per la Sicilia, la realizzazione di percorsi di sperimentazione ed innovazione dei modelli e delle prassi metodologiche-didattiche.

È determinante, infatti, sostenere la formazione in servizio dei docenti che in Italia hanno una età media di 51 anni e sono, in genere, ancorati a metodologie didattiche tradizionali.

L'acquisizione da parte del personale docente di nuovi strumenti pedagogici e approcci didattici più efficaci, consentiranno di innalzare la qualità dell'insegnamento e l'interesse degli studenti per l'apprendimento.

Le azioni formative dovranno caratterizzarsi per l'adozione di un format formativo che favorisca momenti di incontro tra esperti, professionisti e docenti per la condivisione di esperienze di successo, metodologie didattiche innovative e soluzioni efficaci per affrontare le sfide del sistema scolastico, la creazione di connessioni e reti di collaborazione, l'internazionalizzazione, al fine di:

- **potenziare le competenze pedagogiche del personale docente** per l'implementazione di metodologie didattiche efficaci, tecniche di istruzione e strategie di valutazione;
- **rafforzare le competenze di leadership e gestione** dei dirigenti scolastici e dei DSGA per guidare e gestire efficacemente le istituzioni educative.
- **promuovere l'educazione inclusiva** per supportare gli studenti con bisogni speciali e creare classi inclusive.
- **potenziare le competenze tecnologiche**, al fine di consentire agli educatori di integrare in modo efficace la tecnologia nei processi di insegnamento e apprendimento;
- **potenziamento della capacity building delle "autonomie scolastiche"** per il rafforzamento degli strumenti di *governance* strategica e amministrativa.

3. STRUMENTI FINANZIARI

Al finanziamento del presente Piano concorrono le linee di azioni:

- PROGRAMMAZIONE REGIONALE FSE+ 2021/2027

Il Programma FSE+, Priorità 2 – Istruzione e formazione fornirà sostegno per il miglioramento della qualità, dell'inclusività, dell'efficacia e dell'attinenza al mercato del

lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la promozione dell'apprendimento digitale, della convalida dell'apprendimento non formale e informale e dello sviluppo professionale del personale docente, al fine di facilitare l'acquisizione delle competenze chiave, in particolare per quanto riguarda le competenze di base, le imprenditoriali, le linguistiche, le digitali e le competenze utili allo sviluppo sostenibile.

All'interno della **Priorità 2 Istruzione e Formazione**, è l'Obiettivo specifico **ESO4.5**. *Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati* che prevede le sottoesplicitate **Azioni**

PRIORITA' 2:
Istruzione e Formazione

Obiettivo specifico e): ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati.

Codice	Azioni	Descrizione sintetica	Contributo Totale	Avvisi programmati	Dotazione Prevista	Pubblicazione	AZIONI QUALIFICANTI
149. Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	Azioni di orientamento, povertà educativa e potenziamento aree disciplinari di base	Azioni complementari alle linee di intervento previste dal PN Scuole e Competenze e dal PNRR, che sostengano gli studenti, frequentanti la scuola secondaria di primo grado e il primo biennio del percorso di 2° grado, nella scelta consapevole del percorso di istruzione anche, con l'attivazione di moduli per la costruzione di un curriculum verticale a forte valenza orientativa e con l'introduzione di figure tutoriali. Inoltre, verranno attivate azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo.	59.217.157,00	- Avviso Contrasto alle Povertà Educative Sportelli Scuola - Famiglia - Summer School	27.000.000 9.000.000 12.000.000	settembre-23	ACCORDO DI PROGRAMMA CON USR PER LA PROSECUZIONE DEL PIANO STARORDINARIO PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (in completarietà con le azioni e le progettualità attuate dalla IS su altre linee di intervento PN e PNRR)
Totale		Totale	59.271.157,00				

Obiettivo specifico e): ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati.

Codice	Azioni	Descrizione sintetica	Contributo Totale	Avvisi Programmati	Dotazione Prevista	Pubblicazione	Note
145. Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	Azioni di orientamento, povertà educativa e potenziamento aree disciplinari di base	Rafforzamento delle competenze STEM	6.401.855,00	Linea dell'Avviso del Piano Straordinario per il Contrasto alla Dispersione Scolastica	€ 2.000.000,00	ottobre-23	Avviso da riproporre con successive edizioni che assorbiranno l'intera dotazione finanziaria allocata
Totale		Totale	6.401.855,00				

Obiettivo specifico e): ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati.

Codice	Azioni	Descrizione sintetica	Contributo Totale	Avvisi Programmati	Dotazione Prevista	Pubblicazione	AZIONI QUALIFICANTI
151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	Azioni formative per il personale scolastico	Per il sistema scolastico regionale sono previste azioni di formazione di docenti, personale della scuola, formatori e staff, anche in una dimensione internazionale, con particolare riguardo a: innovazione metodologica e disciplinare, competenze chiave e disciplinari, apprendimenti individualizzati, apprendimenti sulle metodologie di valutazione,	9.602.783,00	AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DA PARTE DELLE SCUOLE (COSTITUITE IN RETE) CHE RILEVINO ESIGENZE IN RELAZIONE A: - UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DI CUI LA SCUOLA SI E' DOTATA - METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE - RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' DI GOVERNANCE STRATEGICA E			Le azioni potranno essere progettate in R/A per la sperimentazione di nuovi approcci didattici/metodologici per inclusione di soggetti fragili, per innalzare i livelli di competenza degli studenti, apprendere le

		rafforzamento della capacità di governance strategica e amministrativa dell'Istituzione scolastica per il superamento dei divari.		AMMINISTRATIVA DELLE II.SS.			competenze sociali
							ACCORDO DI PROGRAMMA CON USR PER LA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AL PERSONALE SCOLASTICO IN COMPLETARIETA' CON IL PIANO DI FORMAZIONE
Totale			Totale	9.602.783,00			

Obiettivo specifico f): ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

Codice	Azioni	Descrizione sintetica	Contributo Totale	Avvisi Programmati	Dotazione Prevista	Pubblicazione	Note
148. Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)	Integrazione scuole 3-6 anni	Progetti di inclusione socio-educativa fondati sulla presa in carico di nuclei familiari svantaggiati, mediante l'integrazione scolastica e interculturale dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Ciascun progetto integrato dovrà essere effettuato con il coinvolgimento di soggetti del terzo settore e di scuole dell'infanzia e/o primarie, pubbliche o paritarie, con sede nel territorio regionale.	12.812.440,00	AVVISO rivolto alle scuole paritarie per la valorizzazione e implementazione delle azioni di progettazione "partecipate"	2.000.000,00	Ott. 23	edizioni da riprogrammare annualmente
Totale			Totale				

Obiettivo specifico f): ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

Codice	Azioni	Descrizione sintetica	Contributo Totale	Avvisi Programmati	Dotazione Prevista FSE+	Pubblicazione	NOTE
149. Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	Istruzione e formazione professionale (IeFP)	Percorsi di competenza regionale del sistema di IeFP, sia di quelli triennali finalizzati al rilascio della qualifica di operatore professionale, sia di quelli relativi al quarto anno per il conseguimento del diploma di tecnico professionale.	232.794.729,00	AVVISO Edizione 2023 realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) ciclo formativo 2023-2026: I annualità - a.s.f. 2023/2024; II annualità - a.s.f. 2024/2025; III annualità - a.s.f. 2025/2026	80.000.000,00	45.078,00	Dotazione FSE+ per le tre annualità oltre al concorso di risorse PNRR, regionali, ministeriali
				Avviso IeFP 2022 Ciclo Triennale 2022-25 - Presentazione II e III annualità			eventuale concorso di altre risorse MLPS e/o regionali
				AVVISO realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di IV anno per il conseguimento del Diploma	10.000.000,00	Maggio/Luglio 2024	eventuale concorso di altre risorse MLPS e/o regionali

				professionale di Tecnico			
				Avviso IeFP Ciclo triennale 2024-2027	70.000.000,00	Aprile/Giugno 2024	Dotazione FSE+ per le tre annualità oltre al concorso di risorse PNRR, regionali, ministeriali
				Avviso IeFP Ciclo triennale 2025-2028	70.000.000,00	Aprile/Giugno 2025	Dotazione FSE+ per le tre annualità oltre al concorso di risorse PNRR, regionali, ministeriali Conclusione 2028 - validazione DDR finale 2029
				Percorsi IeFP realizzati dagli Istituti Professionali	2.794.729,00		
Totale			Totale	232.794.729,00			

- PNRR – Missione 5 Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema Duale”

Il Dipartimento è soggetto attuatore dell’Investimento 1.4 “Sistema Duale”- Missione 5 Componente 1. Tale programma si pone l’obiettivo di rafforzare il sistema duale anche attraverso l’apprendistato, di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, di favorire l’acquisizione di nuove competenze da parte di giovani e, in via sperimentale, anche di adulti senza titolo di istruzione secondaria.

Le azioni strategiche previste dall’Investimento tengono conto quanto stabilito dal “Piano Nazionale Nuove Competenze” con specifico riferimento al “Sistema duale” e ai suoi destinatari (giovani in età compresa tra i 15 e i 25 anni).

Il *Documento di programmazione regionale dell’offerta formativa IeFP “Sistema duale” per l’a.f. 2023/2024*, redatto in conformità alle Linee guida ministeriali “*Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)*” emanate con decretazione MLPS e approvate dalla Conferenza Stato Regioni in data 27.07.2022 e alle “Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale” (IeFP) in Sicilia”, adottate con DGR n. 287 del 1 luglio 2021, intende dare continuità e potenziare i percorsi di istruzione e formazione professionale erogati con modalità di apprendimento duale per il raggiungimento dei target definiti dal PNRR in termini di obiettivi minimi di baseline e additional people. Le risorse assegnate per l’anno formativo 2023/2024 sono pari a € 30.270.104,00.

Il Dirigente del Servizio 1^

Anna Buttafuoco

F.to

Il Dirigente Generale

Giovanna Segreto

GIOVANNA
A
SEGRETO

Firmato digitalmente da GIOVANNA SEGRETO
Data: 2023.09.06 14:16:23 +02'00'



Regione Siciliana
**ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

L'Assessore

Prot. n.3577/Gab

Palermo, 06 settembre 2023

OGGETTO: Piano strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internazionalizzazione del sistema scolastico siciliano. triennio 2023-2025. Integrazione.


Presidenza della Regione siciliana
- Segreteria di Giunta

Presidenza della Regione siciliana
- Ufficio di Gabinetto

E, p.c. Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e
del Diritto allo Studio
- Dirigente generale

A parziale rettifica e chiarimento della nota prot. n. 37812 del Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, inviata con nota prot. n. 3573/Gab del 6 settembre c.a. dello scrivente Ufficio, si invia la nota prot. n. 37819 del Dipartimento regionale sopra richiamato.

d'ordine dell'Assessore
Il Capo di Gabinetto
(dott. Vincenzo La Rosa)



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato regionale dell'Istruzione e della
Formazione professionale

**Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e
del diritto allo studio
Il Dirigente Generale**

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO ISTRUZIONE
E FORMAZIONE PROFESSIONALE
UFFICIO DI GABINETTO

PROT. N. 3576 DEL 6 SET 2023

Prot. n. 37819

Palermo, 06/09/2023

**All'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione
Professionale**

**OGGETTO: Piano Strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della
dispersione scolastica, la qualificazione e l'internalizzazione del sistema scolastico siciliano.
Triennio 2023-2025 – Rettifica nota prot. n. 37812 del 06.09.2023**

A parziale rettifica della nota prot. n. 37812 del 06.09.2023, si specifica che le modifiche al Piano hanno riguardato, esclusivamente, la rimodulazione degli stanziamenti e degli avvisi destinati alle azioni previste per l'Intervento 149 "Sostegno all'istruzione primaria e secondaria" dell'ES04.5 PO FSE+ 2021/27

Il Dirigente del Servizio I
F.to Anna Buttafucò

Il Direttore Generale
Giovanna Segreto